PhoneWS

Un programma di eventi dedicati agli studi sulla voce (a cura di Antonio Romano)



Dal 4 aprile a al 30 maggio 2023 il laboratorio LFSAG, beneficiario di un fondo del Dipartimento di Lingue e L.S e C.M. intestato a Valentina De Iacovo, ha organizzato una serie di eventi che, nonostante il coinvolgimento di colleghi di diversi dipartimenti, il notevole successo di pubblico e l'interesse della comunità scolastica, ha avuto poca risonanza ufficiale (nei canali istituzionali) ed è rimasto senza sufficiente evidenza nei soliti spazi divulgativi del laboratorio.

Svolgendosi in un periodo di sovraccarico didattico del sottoscritto e di relativo rinnovamento generale, lo *staff* che ha organizzato la maggior parte degli eventi ha infatti privilegiato una comunicazione diretta con mezzi social rivolti soprattutto a un pubblico più giovanile.

Ne do qui notizia succinta (rimandando i dettagli al cartellone generale riprodotto nella pagina successiva) per tributargli un minimo riconoscimento, seppur tardivo, in vista di una relazione più particolareggiata.

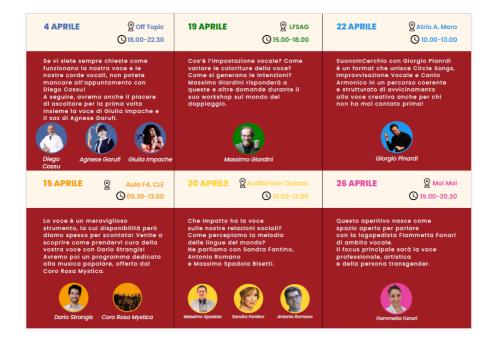
In particolare richiamo alcuni eventi ai quali ho potuto partecipare più attivamente e che, oltre alla presenza degli studenti del Master in Traduzione per il Cinema, la TV e l'Editoria Multimediale, ha visto la partecipazione di due classi della Scuola media «I. Calvino» (2a e 3a C) nei giorni 20 e 27 aprile, grazie agli interventi di Massimo Spadola Bisetti, foniatra dell'Ospedale della Molinette che ha animato due interessanti seminari nell'Auditorium «G. Quazza» di Cinedumedia (Palazzo Nuovo)¹.

Nel corso del suo primo intervento, dal titolo «Il meraviglioso mondo delle illusioni acustiche», il Dott. Spadola ha

^{1.} Gli incontri con le due classi sono stati preceduti da miei interventi di presentazione in aula dal titolo "La fonetica è dappertutto" svolti il 22 e il 30 marzo, grazie all'interessamento dei professori Marco Ravizza, Antonio Pochettino e Chiara Pastore.

affascinato l'uditorio facendo ascoltare una selezione di campioni ingannevoli, compresi esempi di parlato/cantato in altre lingue che l'italofono giurerebbe d'intendere, con significati evidentemente molto distanti da quelli realmente presenti nel testo originale.

Nel secondo seminario divulgativo, dal provocatorio titolo «Quando il rumore è un piacere: esiste la droga acustica?», si è trattato invece di un altro tema affascinante e meritevole di approfondimenti: le sensazioni che possono derivare dall'esposizione temporanea a rumori continui (come quello dell'asciugacapelli o della motofalciatrice) o all'ascolto di voci, melodie e ritmi fortemente alterati e saturati (come in certi stili musicali di tipo Death metal).



PhoneWS - Voci in Festa

(a cura di Bianca De Paolis e Valentina De Iacovo)



Nel programma di «Voci in Festa», già introdotto nella sezione precedente, sono stati organizzati eventi per celebrare la poliedricità della voce umana.

Le attività proposte (anche come estensione di quelle solitamente pre-

viste per la Giornata Mondiale della Voce, celebrata ogni anno il 16 aprile), sono iniziate con diversi seminari svolti presso le scuole (tra questi ad es. quelli svolti da Valentina De Iacovo e Bianca Maria De Paolis presso l'istitu-

to comprensivo torinese «A. Gabelli»), durante i quali studenti e insegnanti si sono immersi nella dimensione multilinguistica e multietnica della scuola italiana di oggi.

Gli eventi sono poi proseguiti presso il Centro Linguistico di Ateneo con il seminario intitolato «Il Doppiatore, Fascino e Mistero di una Voce Generatrice di Emozioni» curato da M. Giardini, in cui i partecipanti sono stati trasportati nel mondo del doppiaggio. Con l'arrivo di aprile si è svolto presso l'Auditorium Quazza l'evento «Suoni, Voci e Rumori», che sotto la guida di A. Romano e M. Spadola Bisetti (v. pagine precedenti) ha coinvolto un pubblico eterogeneo di studenti - dalle scuole medie al master di traduzione multimediale - in un mix di esperienze uditive.

Grazie alla collaborazione con il centro vocologico Voce in Forma, i logopedisti e vocologi Diego Cossu e Dario Strangis hanno mostrato a un pubblico di giovani studenti e docenti della scuola pubblica come preservare e curare la propria voce durante gli sforzi quotidiani sul posto di lavoro.

Nella seconda metà di aprile, l'aperitivo con la logopedista Fiammetta Fanari ha permesso invece di approfondire l'importanza dell'intersezione tra voce e identità nel percorso delle persone transgender.

Non sono mancate, poi, le iniziative di stampo artistico e musicale: nel cuore di aprile, l'attenzione si è spostata all'Off Topic con l'improvvisazione orchestrata dalla cantante Giulia Impache e dalla sassofonista Agnese Garufi, e il campus Einaudi ha risuonato con le melodie delle voci a cappella del coro Rosamystica.

Grazie a Giorgio Pinardi, anche chi non aveva mai vissuto l'esperienza del coro ha potuto sperimentare il canto collettivo durante l'iniziativa «Suoni in cerchio».

A maggio, i festeggiamenti si sono conclusi presso il Consolato del Viet Nam, dove Sandra Scagliotti, Fulvio Albano, Tràn Doãn e K.C. Hà hanno trasportato il pubblico nel cuore della cultura vietnamita, esplorando le musicalità e i ritmi di questa affascinante nazione.

Durante questi mesi, la risonanza delle diverse voci ha potuto ancora una volta esprimere la diversità dell'espressione umana: dal mondo affascinante del doppiaggio alle melodie dei canti popolari, «Voci in Festa» è stata una celebrazione non solo delle corde vocali, ma anche delle culture, delle emozioni e delle identità che attraverso la voce comunicano, vivono e si tramandano. I partecipanti hanno potuto trasformarsi da semplici spettatori a esploratori di un percorso nei mondi diversi della musica, della fisiologia, dell'acustica e delle lingue, assaporando tutta la bellezza e il potere illimitato contenuti nella voce umana.